Enoturismo, accordo Strade del vino – Iter Vitis: verso un profilo unico europeo

scritto da Redazione Wine Meridian | 21 Settembre 2022



Un enoturismo sempre più orizzontale, unito, inclusivo e ancorato all'unicità dei luoghi: è questo il futuro del settore secondo la Federazione Italiana delle Strade del Vino, dell'Olio e dei Sapori, che ha firmato con Iter Vitis un accordo emblematico lo scorso 19 settembre in occasione dell'"International Wine Routes Conference". L'incontro si è tenuto ad Alba (CN) nel contesto della sesta edizione della Global Conference on Wine Tourism, il più importante appuntamento internazionale dedicato all'enoturismo e organizzato dall'Organizzazione mondiale del Turismo – UNWTO, che ha visto intervenire i maggiori esperti a livello Europeo e non solo.

Un’**unione significativa per reinterpretare il ruolo delle Strade del Vino a livello internazionale,** promuovendo un turismo consapevole e sostenibile attraverso attività che valorizzano la cultura dei territori e mettendo in dialogo le diverse esperienze internazionali.

“Oggi, confrontandoci con altri partner internazionali e con Iter Vitis, abbiamo risposto ad una domanda fondamentale sul futuro delle strade del vino”, ha commentato **Paolo Morbidoni, presidente della Federazione Italiana delle Strade del Vino, dell’Olio e dei Sapori.** “Le Strade hanno un senso anche in territori meno maturi turisticamente, dove l’approccio all’enoturismo è ancora acerbo, ma ci sono potenzialità, condizioni, vocazioni e persone giuste. Il brand “strade del vino”, pur declinato in tante lingue diverse (Weinstraße, Rutas del Vino, Wine Route, etc), trasmette ai wine lover un messaggio univoco: “Qui siete in una Terra del vino, dell’olio e dei sapori”. Per questo **dovremmo lavorare su standard di qualità sempre più elevati e sostenibili, sui servizi distintivi, ma non sganciati dal territorio, sulla semplicità della loro fruizione”.**

La firma del protocollo con Iter Vitis apre un nuovo capitolo per le Strade del Vino di tutto il mondo, che iniziano così un percorso di costruzione di un brand unitario e coeso. **Iter Vitis metterà infatti in collegamento le Strade del Vino italiane con le Strade del Vino del mondo, come ha spiegato la presidente Emanuela Panke:** “Lavoreremo insieme alla federazione per favorire la nascita di nuove iniziative a livello internazionale, portando elementi per stimolare la ricerca sul tema del turismo rurale e la tutela del paesaggio. Inoltre, partendo dal modello italiano, ci attiveremo affinché venga riconosciuto un profilo unico europeo delle Strade del Vino per uniformare la struttura dei soggetti e aumentare le opportunità di accesso ai finanziamenti europei diretti e indiretti”.

Insieme alla Federazione italiana delle Strade del Vino,

dell’Olio e dei Sapori e a Iter Vitis hanno partecipato alla conferenza **il Consigliere comunale delegato all’agricoltura del Comune di Alba, Mario Sandri; Mariano Rabino – presidente Ente Turismo Langhe Monferrato Roero e Lorenzo Olivero – presidente Strada del Barolo e grandi vini di Langa; sono poi intervenuti Diana Isac, fondatrice e CEO Winerist e l’Europarlamentare Paolo De Castro, relatore sulla riforma delle Indicazioni geografiche, in collegamento da Palermo.**

Ha concluso gli interventi **Roberta Garibaldi, Amministratore delegato ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo.**